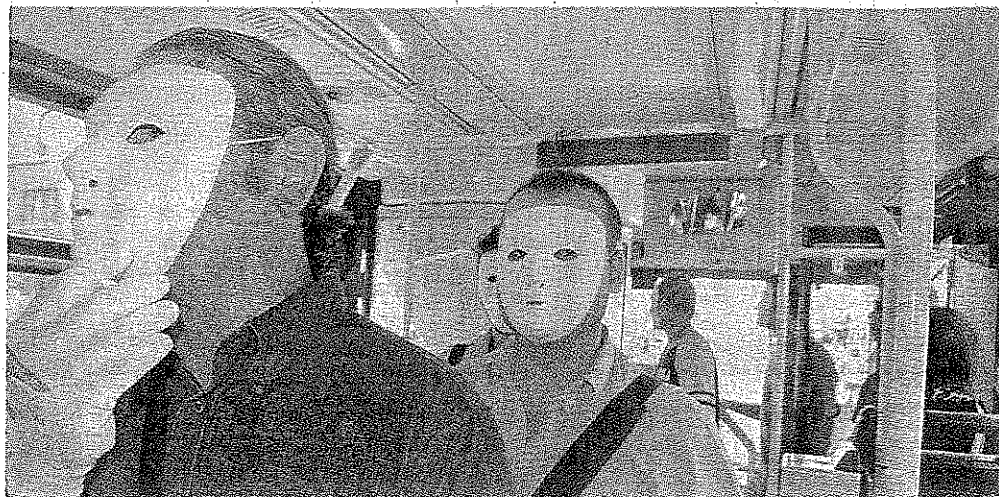


TRASPORTI FLASH MOB DELLA CGIL: LA PROTESTA DEI DIPENDENTI



Tep, sul bus con la maschera per dire «no» ai tagli

Singolare protesta in piazza Garibaldi e alle fermate degli autobus

Vittorio Rotolo

«Sono scesi in piazza con tanto di maschera «proprio - dicono in coro - per rappresentare, nel modo più eloquente possibile, i tagli mascherati all'interno della Finanziaria ma che, per quanto riguarda il trasporto pubblico locale, risultano di dimensione esagerata».

Loro sono i dipendenti Tep che fanno capo alla Filt-Cgil e che ieri, a Parma, hanno organizzato una singolare protesta salendo sugli autobus che transitavano da piazza Garibaldi e distribuendo volanti alla cittadinanza. Perché la «stretta» messa a punto dal Governo nazionale, attraverso la manovra approvata nelle scorse settimane, prevede una riduzione del 70% alle risorse destinate alla mobilità urbana ed extraurbana. Che passeranno complessivamente da un miliardo e 900 milioni a 400 milioni di euro. Tagli che potrebbero mettere in ginocchio il settore anche nel nostro territorio dove i circa 26 milioni di euro garantiti dal finanziamento statale



Flash Mob La manifestazione in Piazza e in via Repubblica.

sono serviti finora a coprire il 65% dei servizi erogati. «Gli effetti saranno a dir poco devastanti - fa subito notare Paolo Chiacchio, segretario generale Filt-Cgil di Parma - basti pensare che la metà delle tratte e delle corse attualmente a disposizione dei cittadini rischia di saltare. Ed è evidente - aggiunge - come, a queste condizioni, per la Tep sarà molto difficile garantire pure il mantenimento dei livelli occupazionali: il 50% dei 600 dipendenti in organico potrebbe insomma perdere il posto di lavoro».

Ma c'è di più: a detta del sindacato, infatti, i tagli al trasporto pubblico incideranno non poco sulle tasche degli utenti, che po-

trebbero andare incontro ad un significativo aumento dei costi di biglietti ed abbonamenti. «Per questo continueremo a far sentire la nostra voce, anche nei prossimi giorni quando manifesteremo contro i tagli al sociale ed alle scuole - sottolinea Patrizia Maestri, segretaria generale Cgil Parma - vogliamo insomma che i cittadini siano consapevoli dell'impoverimento che, da qui ai prossimi anni, colpirà ampi strati della popolazione. La situazione è drammatica - conclude - questo Governo non solo non fa nulla per arrivare ad un pareggio del debito pubblico, ma nemmeno per favorire la crescita e lo sviluppo del paese». ♦